Data



## Rsu, risultati top secret dopo 7 mesi E si profilano nuove elezioni

## DI GIULIA PORRETTI

talia Oggi

isultati delle elezioni Rsu ancora top secret. A 7 mesi di distanza dall'ultima kermesse elettorale, che si è tenuta in tutte le scuole dal 3 a 5 marzo di quest'anno, l'agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (Aran) non ha ancora reso noto gli esiti delle consultazioni. Ad oggi circolano solo dati non ufficiali, di fonte sindacale. Che vedono sostanzialmente stabili le 5 organizzazioni sindacali storicamente rappresentative del comparto scuola: Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gilda. Secondo quanto risulta a Italia Oggi, la Cgil avrebbe perso il 3,19 %, lo Snals avrebbe perso l'1,45% e le altre sigle avrebbero guadagnato qualcosa, senza scossoni particolarmente significativi: la Gilda sarebbe cresciuta dell'1,21%, la Uil dello 0,59% e la Cisl dello 0,29%. Dunque, tutte e 5 le sigle sindacali avrebbero mantenuto la rappresentatività e, con essa, il diritto di sedersi ai tavoli negoziali. Resterebbero fuori Cobas e Anief. Ma il condizionale è d'obbligo, perché gli

esiti definitivi delle elezioni Rsu sono ancora segreti. E la contrattazione sulle prerogative sindacali non è ancora cominciata. In realtà le organizzazioni sindacali si sono incontrate con i rappresentanti dell'Aran già due volte, l'ultima volta giovedì scorso. Ma le trattative non hanno avuto luogo, la prima volta per un difetto di notifica della convocazione ad un'organizzazione. E la seconda volta a causa di un contenzioso interno ad un'organizzazione sindacale, peraltro, non della scuola, che avrebbe determinato incertezze sull'individuazione del legale rappresentante. Nel frattempo restano al palo le questioni più importanti. Prime fra tutti, l'accertamento del peso dei singoli sindacati in termini di rappresentatività, che costituisce la condizione indefettibile per l'avvio delle trattative sulla definizione dei comparti. Ci sono sindacati che, ad esito delle ultime elezioni Rsu, avrebbero acquistato il fatidico 5%, che potrebbe sfumare in comparti molto grandi. E non è detto che invece non si profili, come ipotizza la legge di stabilità, la necessità di ricorrere a nuove elezioni in base ai comparti di nuova definizione.

-© Riproduzione riservata—

